Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

SOMMARIO

1. ANIEM ENTRA IN FINCO. AL VIA LA NUOVA FEDERAZIONE INDUSTRIE DELLE COSTRUZIONI

2. IPAF ITALIA ENTRA IN FINCO

3. PROTOCOLLO D'INTESA FINCO - CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI (CNAPPC)

4. PROPOSTE DEL GRUPPO DI LAVORO ISTITUITO DAL PRESIDENTE NAPOLITANO IN MATERIA ECONOMICO-SOCIALE

5. IL TAVOLO EURO-ITALIANO DELLE COSTRUZIONI. UN OBIETTIVO SMART PER LE COSTRUZIONI IN EUROPA

6. ENEA: RAPPORTO SULL'EFFICIENZA ENERGETICA 2011

7. IL GRAFENE: INNOVATIVE UTILIZZAZIONI ANCHE NEL CAMPO DELLE COSTRUZIONI

8. QUALIFICAZIONI SOA ED AVVALIMENTO: AI LIMITI DEL CREDIBILE

9. AGENDA DIGITALE: ANCORA QUALCHE (NON PICCOLO) PROBLEMA

10. ASSEMBLE A STRAORDINARIA ASSITES

ANIEM ENTRA IN FINCO. AL VIA LA NUOVA FEDERAZIONE INDUSTRIE DELLE COSTRUZIONI

Una significativa novità irrompe nella rappresentanza industriale del comparto delle costruzioni: raggiunto un accordo tra **Aniem***(Associazione nazionale delle Pmi edili manifatturiere) e **Finco** (la Federazione alla quale aderiscono oltre 30 Associazioni dei settori specialistici dei sistemi, dell'impiantistica e dei prodotti per le costruzioni) entrambe uscite dalle rispettive confederazioni (Confapi e Confindustria).

L'intesa, siglata dai **Presidenti Dino Piacentini per Aniem e Cirino Mendola per Finco**, prevede l'adesione di Aniem a Finco con la conseguente attivazione di un nuovo polo aggregativo ricomprendente sia le imprese dell'edilizia che le industrie di prodotti, impianti, servizi ed opere specialistiche per le costruzioni.

L'accordo nazionale, che porterà alla costruzione della nuova Federazione dell'Industria delle Costruzioni, valorizza le caratteristiche peculiari delle due Organizzazioni, mantenendone ed esaltandone eccellenze e specificità in un organismo di rappresentanza in grado di tutelare e supportare industrie e imprese dell'intera filiera delle costruzioni.

Molteplici i punti di convergenza politica e programmatica che hanno motivato e reso possibile questo percorso:

- la valorizzazione dell'impresa strutturata, dell'innovazione e della specializzazione delle relative maestranze professionali;
- la tutela della piccola e media impresa di qualità, anche attraverso un adeguato rigore nei sistemi di qualificazione ed aggiudicazione nelle gare pubbliche;
- la scelta convinta e consapevole di dover favorire processi di aggregazione nel sistema produttivo;
- la necessità di disporre di una massa critica di rappresentanza utile a salvaguardare l'attività e l'esercizio d'impresa;
- l'importanza attribuita al tema della sostituzione (demolizione e ricostruzione) e della manutenzione e riqualificazione urbana ed infrastrutturale;
- la rilevanza attribuita al tema della cultura della sicurezza, ivi inclusa quella stradale;
- l'urgenza di interpretare il ruolo dell'Associazionismo in maniera diversa, dinamica e coerente con l'evoluzione economica e politica della società, agevolando collaborazioni e sinergie tra le imprese.

Si tratta di un passaggio importante che tende ad imprimere un profondo rinnovamento nella capacità di rappresentanza con l'intento di superare steccati e schemi del passato, ormai non più in sintonia con le reali esigenze di imprese e lavoratori. Ad una crisi di sistema occorre rispondere con riforme strutturali che rimettano al centro imprese e lavoratori.

Occorre in particolare tornare a premiare il lavoro e non la intermediazione finanziaria, eliminando la piaga del continuo abuso di uno strumento, in sé non necessariamente negativo, come il subappalto. Inutile fare dichiarazioni sulla centralità dell'impresa, in particolare manifatturiera, se non si affronta compiutamente questo aspetto, anche sotto il profilo legislativo, onde garantire l'operatività delle aziende di reale qualità, tutelandole da strumenti che consentono anche a chi non ha i requisiti di partecipare agli appalti pubblici.

***Aniem**: Associazione Nazionale delle piccole e medie imprese edili manifatturiere nasce negli anni 70 con l'obiettivo di rappresentare e tutelare le piccole e medie imprese italiane operanti nei settori edile, lapideo-estrattivo, laterizi e manufatti. L'Associazione, alla quale aderiscono circa 5.000 imprese (**di cui circa 1000 nel settore degli inerti, cave, laterizi, calcestruzzo, calce, gesso e marmo)** e 120.000 addetti con un fatturato aggregato di 17 miliardi di euro, è dotata di un'organizzazione a livello centrale ed è presente su tutto il territorio nazionale con proprie Sezioni o Collegi Edili (provinciali o regionali). E' firmataria di contratti collettivi nazionali di lavoro, ha una propria rappresentanza in tutte le Istituzioni pubbliche di settore ed è promotrice, insieme alle Organizzazioni Sindacali, di un proprio sistema di Edilcasse.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

IPAF ITALIA ENTRA IN FINCO

Dopo gli ingressi in Finco di **A.C.M.I.** (Assocostruttori Chiusure e Meccanismi Italia), **A.I.P.A.A.** (Associazione Italiana per l'Anticaduta e l'Antinfortunistica), **FISA** (Fire Security Association) e l'intesa con **FEDERMOBILITA'** (Forum per il Governo Regionale, Locale e Urbano della Mobilità Sostenibile) per la collaborazione in tema di sicurezza stradale, Finco si rafforza ancora.

Nell'ultima Giunta, infatti, è stato anche approvato l'ingresso nella Federazione di **IPAF ITALIA**, associazione italiana diretta emanazione di IPAF Ltd., il cui scopo é promuovere l'uso efficace e sicuro dei mezzi mobili di accesso aereo e rappresentare l'intero settore del sollevamento persone in Italia.

Gli associati di **IPAF ITALIA** (che si avvicinano al centinaio) sono i maggiori produttori, distributori, noleggiatori ed utilizzatori italiani di Piattaforme di Lavoro Elevabili (PLE), molti dei quali sono anche Centri di Formazione autorizzati IPAF.

IPAF ITALIA si propone quindi come punto di riferimento per tutto il settore dell'accesso aereo e ritiene di poter collaborare in modo molto proficuo con Finco e le altre associazioni aderenti per dare un contributo decisivo nella direzione dell'effettività della sicurezza sui luoghi di lavoro.

PROTOCOLLO D'INTESA FINCO - CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI (CNAPPC)

Il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC) e FINCO hanno stipulato un Protocollo d'Intesa nei giorni scorsi.

L'obiettivo delle parti è quello di promuovere politiche ed azioni condivise per innalzare la qualità dell'architettura, la sua sostenibilità ambientale, l'innovazione tecnologica e la competenza tecnica degli operatori della filiera delle Costruzioni.

Sono state poste le basi per una collaborazione permanente sulle iniziative nazionali ed internazionali, con scambi di informazioni ed opportunità per favorire il lavoro della filiera delle costruzioni italiana.

In particolare Finco, tramite le associazioni aderenti, metterà a disposizione degli architetti italiani iniziative di formazione con finalità di aggiornamento sull'innovazione e l'uso di prodotti, impianti, servizi ed opere specializzate per le costruzioni.

Questo perché l'aggiornamento e lo sviluppo professionale continuativo costituiscono il presupposto per una crescita economica sostenibile ed una positiva evoluzione dell'intera società.

PROPOSTE DEL GRUPPO DI LAVORO ISTITUITO DAL PRESIDENTE NAPOLITANO IN MATERIA ECONOMICO-SOCIALE

Come noto, il Presidente della Repubblica Napolitano aveva, a suo tempo, istituito un Gruppo di Lavoro formato da dieci esperti e suddiviso a sua volta in due Sottogruppi: uno afferente le tematiche istituzionali e l'altro riguardante quelle di carattere economico-sociale.

Con la sua rielezione, l'operato di tali Commissioni verrà senz'altro valorizzato e già a tale operato è stato esplicitamente fatto riferimento nel discorso di insediamento del Presidente.

Finco aveva inviato a tutti i componenti del secondo Gruppo di Lavoro (Bubbico, Giorgetti, Giovannini, Milanesi, Pitruzzella e Rossi), il proprio "Manifesto per il rilancio sostenibile del settore delle Costruzioni" e, almeno in termini generali, alcune delle proposte sono state riprese nel documento che ne è conseguito.

Per un approfondimento delle pagine della Relazione di più diretto interesse Finco, visitare il sito www.fincoweb.org, Sezione "Home Page", "Stralcio della Relazione del Gruppo di Lavoro istituito da Giorgio Napolitano in materia economico-sociale".

IL TAVOLO EURO-ITALIANO DELLE COSTRUZIONI. UN OBIETTIVO SMART PER LE COSTRUZIONI IN EUROPA

Il **Tavolo Euro Italiano delle Costruzioni -** la rete d'opinione costituitasi a gennaio 2013 e formata dai vertici italiani di Organismi Europei che rappresentano segmenti essenziali di questo Settore economico - è già impegnato per un obiettivo di sistema.

Il Tavolo sta lavorando a una posizione coordinata fondata su innovazione e sviluppo tecnologico, da presentare alla *Conferenza tripartita "High Level Forum on construction- Forum di Alto livello sulle Costruzioni"* .
La Conferenza è promossa dalla Commissione Europea come seguito della *"Construction Communication - Comunicazione sulle costruzioni" e del relativo Piano di Azione adottato a luglio del 2012.* Vi partecipano di Stati europei, organizzazioni imprenditoriali, Associazioni del Settore, Stakeholders in genere.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

...SEGUE...

La posizione del Tavolo, pur nel contesto delle difficoltà del momento, vuole indicare le modalità di interventi realisticamente sostenibili sui milioni di edifici che in Europa devono essere rinnovati o ricostruiti per raggiungere gli obiettivi energetici assegnati per il 2020.

Il lavoro avviato tiene conto di cinque linee d'azione su cui l'Europa si dovrebbe muovere: stimolo degli investimenti per il rinnovo degli edifici; Profili Professionali e Miglioramento della Qualità della Domanda e dell'Offerta di lavoro; Uso sostenibile delle Risorse naturali e Riciclo; Mercato interno di Prodotti e Servizi; Competitività internazionale.

Le posizioni del Tavolo saranno diffuse e pubblicizzate.

Costituiscono il Tavolo in ordine alfabetico:
Paolo CANNAVO', Presidente **FECC** Federazione Europea dei Manager delle Costruzioni;
Giuseppe FRERI, Presidente **UFEMAT** Unione Europea delle Federazioni Nazionali dei Commercianti in Materiali da Costruzione;
Andrea MARCONI, Past President **EBC** European Builders Confederation;
Monica MARTELLI CASTALDI, Presidente di **ECCO** European Confederation Of Conservator-Restorers' Organization;
Carlo PARIETTI, Presidente **EUROCADRES** Council of European Professional and Managerial Staff;
Libero RAVAIOLI, Presidente **CEPMC** Conseil Européenne des Producteurs des Materiaux de Construction, nonchè Consigliere **FINCO** per l'Europa;
Rossano RIMELLI, Presidente **CECOP** European Confederation of Workers' Co-operatives, Social Co-operatives and Social and Participative Enterprises;
Claudio SOTTILE in rappresentanza di Domenico PESENTI Presidente **EFBWW** European Federation of Building and Woodworkers .

Al Tavolo partecipano anche il Prof Mose' RICCI Ordinario dell'Università di Genova **Dipartimento di Scienze per l'Architettura** e il Prof Manlio VENDITTELLI Ordinario dell'Università LA SAPIENZA - **Dipartimento Design Tecnologia dell'Architettura Territorio e Ambiente DATA.**

ENEA SULL'EFFICIENZA ENERGETICA 2011

Lo scorso 5 aprile ENEA ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico il Rapporto 2011 **"Le detrazioni fiscali del 55% per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente"**, che fa il punto sul numero complessivo degli interventi realizzati sugli edifici residenziali in ossequio alla normativa vigente in materia di detrazioni fiscali del 55%.

La grande diffusione sul territorio ed il successo ottenuto da questo sistema di incentivazione dell'efficienza energetica vengono confermati dai dati presentati, i quali evidenziano come in cinque anni, dal 2007 al 2011, circa **il 5,5% del patrimonio edilizio nazionale ha subito un ciclo di riqualificazione energetica**, parziale o globale, e che circa **il 5% delle famiglie italiane ha beneficiato della campagna del 55%.**

Per una consultazione integrale del Rapporto ENEA, visitare il sito www.fincoweb.org, Sezione Avvenimenti - "Rapporto Annuale ENEA sull'Efficienza Energetica".

IL GRAFENE: INNOVATIVE UTILIZZAZIONI ANCHE NEL CAMPO DELLE COSTRUZIONI

Il grafene è un materiale dalle grandi potenzialità: superconduttore, sottile come un solo atomo del carbonio che lo compone (ma si possono sovrapporre più strati), duecento volte più resistente dell'acciaio e infinitamente leggero, pieghevole; è impermeabile, elastico e trasparente; ci si può fare di tutto, dai tessuti ai copertoni per automobili, dai circuiti elettronici ad impieghi in medicina in quanto anti-batterico. La sua produzione, portata a regime, sarà particolarmente economica. Se si buca una superficie di grafene, si ripara da sola.

Gli studi e le scoperte sul grafene nel 2004 sono valsi il premio Nobel per la fisica 2010 ad Andre Geim e Konstantin Novoselov dell'Università di Manchester e nel gennaio 2013 il progetto *Graphene* è stato selezionato dalla Commissione Europea tra i FET Flagships, i *progetti faro* di ricerca e sviluppo promossi dall'Unione Europea: scelti da una rosa di sei candidati, i due progetti sul grafene beneficeranno di un sostegno finanziario di 1 miliardo di euro in dieci anni.

Le eccezionali proprietà quantiche del grafene ci porteranno ad avere aerei più leggeri, connessioni Internet ancora più veloci, carte elettroniche, retine artificiali, muscoli artificiali, sequenziamento del DNA più rapido, applicazioni mediche e ambientali inimmaginabili, pannelli solari più performanti, batterie più compatte e durature per auto e dispositivi digitali.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

...SEGUE...

Studi si stanno sviluppando sull'uso del grafene in ambito solare, poiché il grafene è un ottimo conduttore e con una superficie minore si può creare più energia rispetto ai pannelli tradizionali, nonché nel campo del vetro (cercando di creare lastre più resistenti e flessibili) che possono applicarsi a tablet e smartphone, ma possono essere impiegati anche nel settore della sicurezza (vetri blindati molto più leggeri e quindi, per esempio, auto blindate più efficenti).

Nel campo dell'edilizia gli usi sono praticamente infiniti. Creando un composto con il cemento armato si possono creare edifici meno ingombranti, più resistenti alle intemperie e agli eventi straordinari (uragani, terremoti, alluvioni) perché più flessibili. Nel campo delle infrastrutture per il nucleare si possono creare "funghi/cupole" che coprono i reattori molto più leggere, quindi meno costose, ma allo stesso tempo più flessibili, elastiche, e sicure. Poi ci sono altre applicazioni come i superconduttori, microchip ancora piu piccoli e potenti, giubbotti antiproiettile sottili come una t-shirt, ecc.

Per riprendersi un ruolo di leader culturale e industriale (e dunque anche politico), l'Europa scommette con forza su questo materiale, anche perché nella corsa ai brevetti sul grafene è rimasta indietro. Ora, il miliardo di euro in 10 anni del summenzionato progetto è una potente iniezione di fondi e fiducia: verrà erogato a una cordata di 126 gruppi sparsi in 17 paesi, formata da laboratori di ricerca, enti, università e industrie (tra cui Nokia). A guidare il progetto è l'Università di Goteborg; per l'Italia ci sono: CNR, IIT (Istituto Italiano di Tecnologia), Università di Trieste, Politecnico di Torino, Politecnico di Milano, Fondazione Bruno Kessler e St Microelectronics.

Insomma, si potrebbe dare vita a una o più "Graphene Valley" in grado di trainare l'industria e l'economia europea nel futuro immediato, come la Silicon Valley ha fatto per gli Usa. Ma - meglio ancora – si potrebbe avere un impatto sulla società tale da giustificare la locuzione 'la plastica del futuro'.

A questo processo non può restare indifferente il sistema associativo. Forse è ora che le aziende già attive o comunque pronte a muoversi in questo settore - anche in questi settori, considerando le infinite possibili applicazioni - comincino a riunirsi intorno ad appositi tavoli di lavoro in cui scambiare esperienze in vista della messa a punto di iniziative e politiche di settore.

Verso Assografene? E perché no?

Intanto si prevede una prima riunione dei soggetti interessati verso la metà di maggio e sono stati registrati da Finco i domini: assografene.org, assografene.it, assografene.com.

QUALIFICAZIONI SOA ED AVVALIMENTO: AI LIMITI DEL CREDIBILE

Come noto, l'Attestazione SOA è la **certificazione obbligatoria per la partecipazione a gare d'appalto** per l'esecuzione di lavori pubblici, ovvero un **documento necessario** a comprovare, in sede di gara, la capacità dell'impresa di eseguire, direttamente o in subappalto, **opere pubbliche di lavori** con **importo a base d'asta superiore a € 150.000,00**.

Già con l'introduzione dell'istituto dell'avvalimento in Italia, è stata prevista la possibilità di partecipare agli appalti pubblici anche per chi non è in possesso della certificazione SOA (ex Art. 49 Dlg 163/2006).

Ora si può addirittura partecipare agli appalti pubblici utilizzando i requisiti aziendali "comprati" grazie all'intermediazione di società che gestiscono questo tipo di "business" (www.appaltitalia.it).

Davvero non ci si crede…! Siamo al limite...

Limite ampiamente superato invece con il giro di false attestazioni per ottenere appalti pubblici perpetrate da Mario Calcagni, al vertice della società Axsoa, finita al centro dell'inchiesta della procura di Roma.

AGENDA DIGITALE: ANCORA QUALCHE (NON PICCOLO) PROBLEMA

Il D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012 in cui sono contenute le misure per l'applicazione concreta dell'Agenda Digitale Italiana, prevede, tra gli altri, due obblighi per le Pubbliche Amministrazioni che, però, esse stentano a rispettare.

Ricordiamo che il fronte che ha richiesto maggiore impegno da parte degli Enti pubblici, è stato quello legato all'accessibilità.

Per accessibilità si intende la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che necessitano di tecnologie particolari a causa di disabilità.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

...SEGUE...

Ed è proprio la fruibilità, indipendentemente dalla disabilità personale, dei documenti amministrativi informatici a creare la prima difficoltà.

In tal senso, non può più essere tollerata la diffusione di scansioni di documenti cartacei a scapito dell'efficacia della pubblicazione. I documenti andrebbero invece formati direttamente con strumenti informatici, senza il ricorso alla stampa.

Altro obbligo dolente, ampiamente non osservato dalle Amministrazioni, riguarda la redazione di un documento annuale in cui vanno indicati gli obiettivi in materia di accessibilità per l'anno corrente e che deve essere pubblicato sul rispettivo sito web entro il 31 marzo di ogni anno.

Se per questa volta l'inadempimento viene giustificato dal ritardo con cui l'Agenzia per l'Italia Digitale ha pubblicato la Circolare n. 61/2013 recante le indicazioni circa il contenuto e le modalità di pubblicazione di questo documento, successivamente non si potrà più transigere. L'inosservanza delle norme in materia di accessibilità inciderà sulla valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporterà una responsabilità disciplinare, ferme restando le eventuali responsabilità penali e civili previste dalle disposizioni vigenti.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA ASSITES

Lo scorso 19 aprile si è svolta a Bologna l'assemblea straordinaria dell'associazione federata Assites.

Questi i punti principali del mandato assegnato dall'assemblea al Comitato Direttivo guidato dal Presidente Paolo Mantellero Polet:

- chiusura vertenze con Fiera Rimini;
- definizione degli sviluppi per il Salone T3;
- ridefinizione della governance e le regole associative;
- recupero delle posizioni con i soci fuoriusciti.

Riguardo allo sviluppo associativo e alla potenziale collaborazione con gli altri enti associativi, l'assemblea ha preso atto delle relazioni avviate ed ha confermato la necessità di proseguire il dialogo e gli approfondimenti del caso, riconfermando la fiducia al Comitato Direttivo uscente, che rimarrà in carica sino alla nuova Assemblea Costitituente, prevista entro il mese di novembre 2013.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

FINCO
Via Brenta, 13 - 00198 Roma
Tel 06 8555203 - fax 06 8559860
e-mail segreteria@fincoweb.org - sito web www.fincoweb.org

Presidente, Dr.ssa Donatella Chiarotto (Acai)
Vice Presidenti, Arch. Fabio Sergio Brivio (Assites) delegato per la Sostenibilità, Dr. Dino Piacentini (Aniem); Dr. Sergio Pontalto (Assoanna)
Consiglieri Incaricati, Dr.ssa Gabriella Gherardi (Aises): Organizzazione e Filiere, Ing. Libero Ravaioli (Uncsaal): Europa;
Presidente Filiera Sicurezza Stradale, Dr. Lino Setola
Past President, Dr.ssa Rossella Giavarini, Arch. Cirino Mendola (Anepla)
Direttore Generale, Dr. Angelo Artale
Vice Direttore, Dr.ssa Anna Danzi

*La presente newsletter vuole essere un agile e trasparente strumento di informazione sulle posizioni Finco verso gli interlocutori rilevanti. Tuttavia la Federazione non vuole assolutamente risultare invasiva degli spazi e-mail dei destinatari. Pertanto basterà inviare una e-mail con scritto **"CANCELLAMI"** per essere eliminati dalla mailing list.*

A cura della Dr.ssa Fabiola Consalvo, Ufficio Comunicazione